

“Il gioco delle spie”, un thriller ai tempi della Guerra Fredda

di Michela Gelati il 15 dicembre 2010



È un romanzo familiare “mascherato” da spy story “*Il gioco delle spie*” (Minimum fax, 2010) di Georgina Harding: siamo in un placido villaggio della campagna inglese, sepolto dalla neve in uno degli inverni più duri di sempre.

La piccola Anna, voce narrante, e il fratello maggiore Peter restano soli con il padre dopo la morte della mamma in un incidente stradale. Tutto chiaro, quasi tragicamente banale. Se non fosse che sono i grigi inizi degli anni '60, nel cuore della Guerra Fredda, e proprio il giorno della scomparsa della madre vengono arrestate a Londra tre spie del KGB che operavano in incognito sul territorio britannico, mascherando la propria identità dietro a tranquille vite di provincia. Quanto basta perché Anna e Peter, complici le lunghe ore di solitudine, a pensare a oscure manovre di spionaggio con protagonista proprio la madre di origini tedesche, fuggita da Königsberg (poi diventata Kaliningrad), nell'estremo oriente della Germania, prima che durante la seconda guerra mondiale la città fosse conquistata dai russi.

Delle origini di questa madre misteriosa e dolce i bambini non hanno mai saputo nulla: nessun parente, pochi amici, nessun racconto sulla sua vita prima di arrivare in Inghilterra. Il gioco delle spie, che in realtà come sempre negli occhi dei bambini non è un gioco ma una faccenda serissima, porta Anna e Peter a immaginare un intrigo internazionale che da qualche oscura città dell'est europeo, terre morte e desolate all'ombra della cortina di ferro, arriva a coinvolgere le vite degli ignari abitanti del paesino inglese. Anche **dopo molti anni Anna, ormai sposata, tornerà sul mistero della vita della madre**, come se non riuscisse a staccarsene, e come spesso succede, non potesse continuare a vivere senza prima risolvere un mistero che affonda nel passato, negli anni della guerra. In un viaggio tra Germania, Polonia e l'ormai russa Kaliningrad, Anna scoprirà finalmente, nelle ultime pagine, il mistero irrisolto della vita di sua madre.

Nonostante l'atmosfera da spy story però il libro della Harding, scritto benissimo e con il grande merito di svelarci il mondo degli adulti visto dal punto di vista dei bambini, è prima di tutto un ottimo romanzo sulla famiglia, il potere dei ricordi, o della loro mancanza, che ci incatenano al passato e ci obbligano a tornare indietro alle nostre origini e trovarne la chiave per poter poi guardare avanti e dedicarsi alla propria vita. Resta un po' l'amaro in bocca per un thriller in qualche modo incompiuto, che lascia molto spazio alle teorie del complotto iniziali, ma troppo poco alla soluzione finale del mistero sull'identità della madre, che avrebbe meritato qualche pagina in più.

Georgina Harding è autrice del romanzo *La solitudine di Thomas Cave* (Vertigo) e di due libri di viaggio, sull'India meridionale e l'Est Europa. Vive a Londra e nell'Essex.

Autore: Georgina Harding

Titolo: Il gioco delle spie

Editore: Minimum fax

Anno di pubblicazione: 2010

Prezzo: 16 euro

Pagine: 307

Articoli correlati



J.A.S.T. Il primo Serial tv su carta

"J.A.S.T." abbreviazione di Just Another Spy Tale (Marsilio), frutto della collaborazione di L. Ghinelli, S. Sarasso e D. Rudoni. Una storia di spie...



Il club degli incorreggibili ottimisti

Storia di famiglia, romanzo di formazione e ritratto di un'epoca. Fenomeno letterario in Francia, dove ha venduto più di 200mila copie nel 2009, "Il...



Vita di un atomo

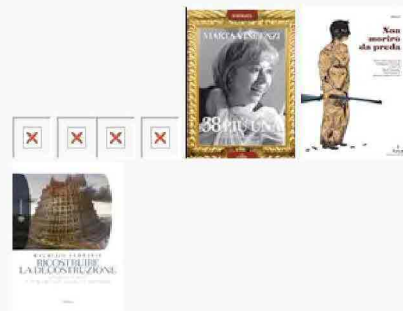
Pio Semplice è un atomo di idrogeno. Ed è anche il protagonista di questo romanzo per bambini del fisico e giornalista Luca Sciortino, "Vita di un..."

Video intervista

38 più una

15 dicembre, 2010 di Francesca Camponero

Posted in Narrativa italiana. Varie | Comments



Ritrovaci su Facebook



Il Recensore.com piace a 4,255 persone



Plug-in sociale di Facebook



Argomenti

adelphi amore Berlusconi **bompiani**
 chiarelettere Cinema comunismo corbaccio editrice
 nord edizioni della sera **inaudi** erickson fazi
 editore filosofia garzanti genova giallo **guanda** il
 mulino italia Laterza letteratura longanesi mafia
 marsilio milano **minimum fax** **mondadori**
 Musica Napoli Neri Pozza **Newton Compton** new



Fare scene: una storia di cinema di Domenico Starnone

«Da bambino ho visto moltissimi film perché mia madre faceva le camicette, mio padre faceva i quadri commerciali e mia nonna, la madre di mia madre,...



Ripubblicato "La fuga di Tolstoj"

"La fuga di Tolstoj" (Skira, 2010), volumetto di Alberto Cavallari, nel quale, giocando tra la forma-romanzo e la cronaca, prova a ripercorrere, con...



Acqua in bocca: il crossover dell'editoria italiana

Un gioco, un esperimento, una collaborazione letteraria senza precedenti. Stiamo parlando di "Acqua in bocca" (**Minimum fax**, 2010) di Carlo Lucarelli e...



L'amore è giovane: romanzo d'esordio di Ethan Hawke

"Conobbi Sarah in un locale. Era il quindici di agosto". E' l'inizio di tutto tra Sarah e William, ventenni a New York in "L'amore è giovane"...



E il mio cuore trasparente. Amore mio, ci conosciamo?

Lancelot Rubinstein è l'impegnativo nome del protagonista di "E il mio cuore trasparente" (**Minimum fax**, 2010), quinto romanzo della pluripremiata...



"La simmetria dei desideri": amici alla finale mondiale

Niente spavento per i digiuni di calcio: nel nuovo, avvincente libro di Eshkol Nevo, "La simmetria dei desideri" (Neri Pozza), le finali dei...



"Nel paese della persuasione". Racconti di Georges Saunders

La casa editrice **Minimum Fax**, che da tempo apprezziamo per il suo encomiabile lavoro di scansione del meglio del meglio, offre nelle librerie del...

york noir piemme **poesia** **Politica** ponte alle
grazie **religione** **rizzoli** roma romanzo Sellerio
Stati Uniti Storia e politica

ANTEPRIMA

Lascia un commento

Nome (richiesto)

Mail (non sarà pubblicata)

Sito

Conferma